

Alitalia, c'è il piano Cgil: sì al confronto. Intesa SanPaolo a giorni dovrebbe presentare la proposta-salvataggio

ROMA. Occhi puntati sull'advisor, Intesa SanPaolo che a giorni dovrebbe rendere noto il piano di salvataggio per l'Alitalia. Per i sindacati parla intanto il numero uno della Filt-Cgil, Fabrizio Solari che accoglie l'invito del presidente della compagnia, Aristide Police, a «rompere con il passato» e chiede venga avviato un tavolo per un confronto «trasparente con il sindacato». Si tratta di un appello.

Chiede venga avviato un tavolo per un confronto «trasparente con il sindacato, anziché affidare alle pagine del giornale di turno una descrizione della situazione che ha l'organicità di una visione dal buco di una serratura». Il riferimento è anche alle indiscrezioni apparse sulla stampa secondo cui nel piano messo a punto da Intesa SanPaolo ci sarebbero circa 4.000 esuberanti. «L'azienda - ricorda il sindacalista della Filt - è senza governo da quasi 2 anni e con il petrolio a 140 dollari è già un miracolo che esista ancora». Quindi Solari, commentando le parole di Police, ritiene che «una possibile soluzione passa inevitabilmente da una "rottura" che riguarda anche la revisione dell'attuale assetto dell'intero settore del trasporto aereo ed in questo contesto, come sempre, - sottolinea - il sindacato non si sottrarrà al confronto e saprà fare la propria parte per salvare una prospettiva. Secondo Solari infatti «l'economia del nostro Paese ha bisogno di avere nel proprio futuro una efficiente compagnia aerea di riferimento, così come avviene per tutti i principali Paesi del mondo e noi non rinunciamo a misurarci con questo obiettivo, davvero disponibili a "rompere con il passato"». Insomma il sindacato si dice pronto a cogliere la sfida lanciata dal Police anche perché, diceva sabato lo stesso presidente, Alitalia è di fronte «all'ultima chance e non possiamo correre il rischio di perderla».

